

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tutela dei beni comunali ex Scuola di commercio/Pretorio Bellinzona

Ci permettiamo ritornare sul tema della conservazione dei beni culturali comunali ex Scuola di commercio e Pretorio di Bellinzona, dopo aver potuto approfondire alcuni aspetti del dossier, oggetto di una nostra precedente interrogazione (n. 236.09, alla quale avete dato risposta il 13.10.2009). Del tema si è discusso pure in Commissione gestione e finanze con una vostra delegazione affrontando i messaggi 6247/6248.

In primo luogo rileviamo che per un errore il bando di concorso sui mappali 6247/6248 non ha incluso la lettera della Commissione bellezze naturali, che chiede la tutela del corpo centrale e delle facciate laterali dei beni culturali in oggetto: la lettera è poi riemessa in una seconda fase, quella delle domande dei concorrenti, e quindi è stata acquisita nel procedimento del concorso.

La valutazione critica dei 7 progetti chiesta al membro della CBN arch. Quaglia, da voi espressamente citata nella risposta del 13 ottobre 2009 all'interrogazione, prevede un preavviso sfavorevole per quattro progetti e favorevole per tre progetti: il preavviso favorevole dell'arch. Quaglia per il progetto vincente (membro senza diritto di voto della giuria, lo sottolineiamo rispetto alla cosiddetta unanimità della giuria da voi sottolineata nella risposta) è accompagnato dalla riserva sulla necessità di effettuare ulteriori valutazioni in merito al rispetto del corpo centrale e delle facciate laterali dell'ex SCC. Non si può quindi scrivere, come fate nella vostra risposta alla nostra interrogazione, che il progetto vincente abbia ricevuto il nulla osta del membro CBN e che la faccenda sia conclusa, in quanto non è problematica.

Ci risulta infatti che il committente e il progettista vorrebbero demolire le due scale d'accesso del corpo centrale ex SCC, compromettendo il corpo centrale dell'edificio.

Ci risulta inoltre che né l'Ufficio beni culturali, né la CBN siano coinvolti nella verifica dell'esecuzione del progetto vincente.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. intende intervenire concretamente tramite i suoi Uffici per la tutela del corpo centrale e delle facciate laterali dei due beni culturali comunali in oggetto?
2. intende favorire l'intervento e il dialogo tra il committente e la CBN, al fine di trovare una soluzione adeguata ai problemi di tutela del bene culturale e di razionalità funzionale?
3. in generale il Cantone intende adoperarsi per la tutela dei beni culturali comunali?

Raoul Ghisletta
Carobbio - Corti -
Pestoni - Orelli Vassere